



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Capaccio Paestum"



Via Magna Grecia, 136 - 84047 Capaccio (Sa) - C.M. SAIC8AZ00C - Cof. Fiscale: 90021790655
Tel: 0828725413 Fax: 0828720747- email: saic8az00c@istruzione.it -
Pec: saic8az00c@pec.istruzione.it - sito web: www.iccapacciopaestum.gov.it

Prot. N.

5003 A23

Capaccio

08/11/2013

Ai Sigg. Docenti dell'I.C. -Loro Sedi

Ai sigg. docenti responsabili di plesso di Scuola Secondaria
di 1° grado-Primaria e dell'Infanzia dell'I.C.

Ai docenti Mautone e Polito

Ai Sigg. Collaboratori Scolastici dell'I.C.-Loro Sedi

All'Albo pretorio

Al Sito Web (sicurezza)

Agli Atti

Oggetto: Prevenzione e Sicurezza – Prima prova di evacuazione.

L'educazione alla prevenzione e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro non consiste in una semplice trasmissione di saperi disciplinari e di conoscenze tecniche, né in una impostazione di regole e di norme, bensì si sostanzia in un processo continuo di apprendimento e di sviluppo delle capacità cognitive, relazionali, comunicative che accompagna l'individuo nel proprio percorso di crescita nell'arco di tutta l'esistenza e che è finalizzato all'acquisizione di habitus mentali e comportamentali consapevoli e responsabili, in armonia con gli irrinunciabili principi del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Al raggiungimento di tale fine è indispensabile che periodicamente vengano proposte agli alunni simulazioni di emergenza, così come previsto dalla normativa vigente e come programmato altresì nell'ambito del Progetto "A Scuola di Sicurezza" trasmesso in copia.

Si ricorda che tutti i docenti sono coinvolti nelle azioni relative ai propri compiti specifici in merito alla gestione delle emergenze e che ciascuno dovrà farsi carico di adottare tutte le misure necessarie al fine di garantire, nel miglior modo possibile, la riuscita delle applicazioni del *piano delle misure di emergenza e di evacuazione* già trasmesso ai plessi. Le prove di evacuazione obbligatorie semestrali sono state fissate nelle date :

22 novembre 2013 ore 11.30 S.D.I e S.P.

26 novembre 2013 ore 11.30 SS 1°grado

16 maggio 2014 ore 11.30 per i tre ordini di scuola

Nel periodo intercorrente tra la prima e la seconda prova di cui innanzi, è indispensabile che le SS.LL. attuino esercitazioni ed interventi didattici mirati a far acquisire, soprattutto agli alunni nuovi iscritti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della SS 1° grado, comportamenti idonei a salvaguardare la propria ed altrui incolumità. I **Coordinatori dell'emergenza** avranno cura di verificare che tutte le vie di uscita siano sempre in perfetta efficienza, coadiuvati dagli addetti all'uscita del piano (Collaboratori Scolastici) che ne garantiranno con controlli quotidiani l'immediato accesso e la continua fruibilità. Ai **Collaboratori Scolastici** si raccomanda di prendere visione del Piano delle misure di Emergenza e di Evacuazione trasmesso, di adottare tutte quelle misure necessarie a loro richieste, in caso di emergenza e di evacuazione nonché di attuare le procedure ed assumere quei comportamenti indicati nel Piano in relazione all'incarico conferito.

Ai docenti individuati come Preposti si raccomanda di controllare che la segnaletica sia comprensibile e posta ad altezza adeguata rispetto alla visuale degli alunni. A tale riguardo, ove mancante o non perfettamente visibile, i Coordinatori e i referenti alla sicurezza provvederanno a farne richiesta e/o riprodurla .

Inoltre, in accordo con la scrivente, i coordinatori dell'emergenza programmeranno ulteriori prove di evacuazione da proporre all'improvviso e all'insaputa di tutti, per meglio simulare la gestione di un' emergenza (da scegliere tra quelle indicate nel Piano) e i docenti ne proporranno altre (almeno due) per ciascuna classe in diversi momenti dell'anno scolastico, nel lasso di tempo che separa le due prove obbligatorie semestrali.

I verbali delle prove di evacuazione da effettuare nelle date indicate nel progetto a Scuola di Sicurezza vanno riportati nel registro dei controlli periodici, mentre quelli delle ulteriori prove

proposte dai docenti alle classi di competenza vanno riportati, come attività effettuata, sul registro di classe.

La prima prova è fissata pertanto per :

venerdì 22 novembre p.v. . (scuola infanzia e primaria)

martedì 26 novembre p.v. (scuola secondaria di 1° grado)

Si raccomanda di infondere negli alunni la dovuta tranquillità e serenità.

Distinti saluti.



cf

Istituto Comprensivo Statale "Capaccio Paestum"

PROGETTO

"... A SCUOLA DI SICUREZZA !"



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CAPACCIO PAESTUM"	
Prot. n°	h 76P/B32
del	29/10/2017

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

DOCENTI RESPONSABILI
Ins. MAUTONE ADRIANA S.P.
Ins. RUSSO ROSSELLA S.d.I.
Ins. POLITO CARLA S.S.I G.

Premessa

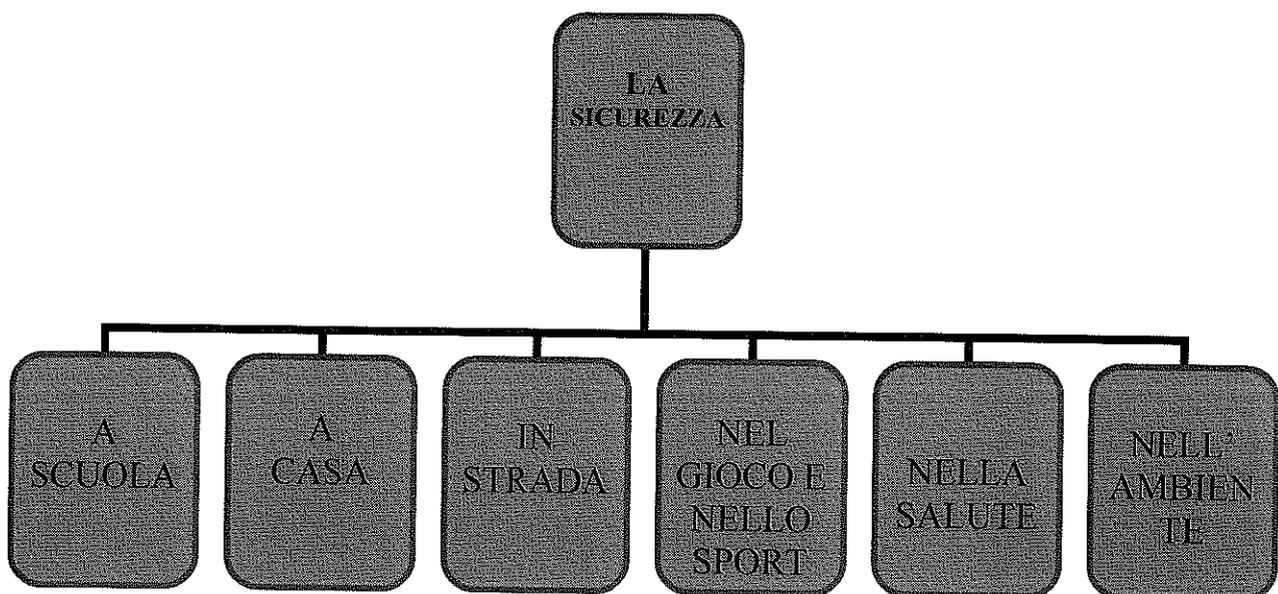
La scuola, come istituzione con finalità educativa, si propone la diffusione della Protezione Civile ed è chiamata a sviluppare un progetto educativo nel quale la componente preventiva ha una funzione primaria. L'Educazione alla Sicurezza diviene quindi un aspetto fondamentale della programmazione educativa, un momento prioritario del processo formativo in cui gli alunni sono avvicinati alla problematica della sicurezza con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza.

Nella nostra scuola la Sicurezza è percepita come un diritto primario che deve essere assicurato a tutti gli alunni non solo nell'ambiente scolastico, ma anche nelle proprie case, sulle strade e nell'ambiente circostante. I contenuti della formazione sono conseguenti alle risultanze della valutazione dei rischi e sono stabiliti nel rispetto dei decreti 16/1/97 e 10/3/98.

Il progetto "A scuola di sicurezza!" è destinato a rispondere alle esigenze e alle caratteristiche di ciascuna classe e/o sezione, diventando via via patrimonio di una vera "cultura della sicurezza". Nel corso dell'anno scolastico ciascun argomento sarà trattato con le modalità peculiari dei vari ordini di scuola.

Il progetto indica percorsi diversificati che saranno di supporto formativo e informativo agli insegnanti e agli alunni.

I percorsi individuati sono:



Sensibile alle tematiche della sicurezza, il nostro istituto, per il seguente anno scolastico, ha aderito:

- alla Campagna Nazionale “Impararesicuri” , con la realizzazione della XI Giornata della Sicurezza nelle Scuole, che si svolgerà nel mese di Novembre;
- al Progetto “La casa di Leo”, proposto dall’ ASL ex Salerno 3 e rivolto ai bambini di età compresa tra gli 8 e i 10 anni, sui rischi degli infortuni domestici nei diversi ambienti della casa, che prevede un incontro di esperti esterni con le classi partecipanti.

Esso prevede inoltre una serie di attività rispondenti alla normativa vigente quali:

- la disposizione di idonea segnaletica per l’emergenza in ogni plesso di scuola dell’infanzia e di scuola primaria;
- la calendarizzazione delle prove di evacuazione obbligatorie;
- l’utilizzo di moduli, da compilarli manualmente e da consegnare in segreteria, per le procedure di sicurezza in caso di uscite didattiche, utilizzo dei laboratori informatici ecc.

DESTINATARI

- Tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni dei tre plessi di Scuola dell’Infanzia dell’Istituto Comprensivo Statale “Capaccio Paestum”
- Tutti gli alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] dei plessi di Scuola Primaria dell’Istituto Comprensivo Statale “Capaccio Paestum”
- Tutti gli alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^], dei plessi di Scuola Secondaria di I Grado dell’Istituto Comprensivo Statale “Capaccio Paestum”

FINALITÀ

- Sviluppare negli alunni il senso di auto-protezione, indotto dalla conoscenza dei fenomeni di possibile rischio e dalla capacità di agire nel modo opportuno in relazione alle varie situazioni di pericolo.
- Sviluppare tra gli alunni comportamenti (norme) adeguati che permettano di valutare e superare situazioni di pericolo (prima, durante e dopo l’emergenza).

OBIETTIVI FORMATIVI

- Attivare strategie educative e didattiche mirate a prevenire, comprendere ed affrontare i rischi di varie tipologie (scuola, casa...).
- Sviluppare la capacità di valutare e superare situazioni di pericolo.
- Ricercare il benessere della persona per renderla “custode” della propria salute.
- Conoscere le istituzioni e le associazioni che operano per la sicurezza nei vari ambiti di vita.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e studiare l'ambiente circostante.
- Stimolare la fiducia in se stessi.
- Favorire la socializzazione, il senso di collaborazione e di solidarietà.
- Indurre un sufficiente autocontrollo per attivare comportamenti razionali e corretti.
- Controllare la propria emotività e saper reagire ai condizionamenti.
- Conoscere i fenomeni naturali (terremoti, incendi, alluvioni...) fonti di rischi.
- Sapersi muovere in situazioni di rischio.
- Saper effettuare un'evacuazione dall'edificio scolastico nei tempi previsti.
- Interiorizzare regole e comportamenti nella prevenzione del rischio, nei vari ambienti di vita.
- Conoscere le istituzioni che operano nel territorio per la protezione civile.
- Conoscere i vari linguaggi simbolici.

COMPETENZE ATTESE

L'alunno:

- assume comportamenti corretti in modo da preservare la propria e l'altrui incolumità in ogni ambiente di vita;
- conosce bene la struttura fisica dell'edificio e sa orientarsi nei suoi spazi interni ed esterni;
- riconosce la diversa tipologia di allarme per terremoto e incendio;
- é consapevole dello stato di "paura" per poterlo dominare;
- sa muoversi in modo ordinato, controllato e rapido;
- dimostra fiducia negli altri per potersene avvalere in caso di pericolo.

STRATEGIE E METODOLOGIE DI INTERVENTO

Gli interventi saranno differenti a seconda dell'utenza a cui ci si rivolge (scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria di I grado).

METODOLOGIE E PERCORSI DIDATTICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none">• Racconti, conversazioni, drammatizzazioni, narrazioni di eventi vissuti (situazioni di pericolo, di benessere).• Comportamenti.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Attività ludiche, attività motorie (giochi mimici).• Esprimere i sentimenti con il corpo (paura, relax, prontezza, autocontrollo).• Prove di evacuazione degli edifici scolastici.
LA CONOSCENZA DEL	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza della segnaletica.

MONDO	<ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate. • Costruzione di percorsi. • Organizzazione di strategie di gioco che implicino le dimensioni spazio – temporali (ordine della fila, prendere direzioni varie, eseguire disposizioni e istruzioni, ecc.)
LINGUAGGI CREATIVITÀ ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento di suoni e rumori ambientali. • Riconoscere l'espressione dei sentimenti nella musica (paura, pericolo, gioia, relax).
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la socializzazione. • Imparare a riconoscere situazioni negative o positive per sé e per gli altri. • Valorizzare le diversità (etnie differenti, handicap, anziani, ecc.).

METODOLOGIE E PERCORSI DIDATTICI PER LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le problematiche inerenti la Sicurezza possono essere affrontate efficacemente attraverso una didattica di tipo laboratoriale in quanto la scuola, soprattutto in questo settore, non si deve limitare alla trasmissione dei saperi, ma deve diventare un luogo dove operare con esperienze concrete per produrre sia conoscenza che comportamenti adeguati.

Il progetto prevede una serie di attività educative e didattiche che saranno trattate trasversalmente nella scuola primaria e in Tecnologia e Scienze nella scuola secondaria di I grado:

- Conoscenza degli spazi utilizzati (casa, scuola, strada...)
- Rischi e pericoli derivanti da comportamenti non corretti a casa, a scuola, per strada.
- Classificazione di sostanze pericolose in casa (detersivi, medicinali...)
- Precauzione nell'utilizzo di dispositivi elettrici.
- I pericoli del fuoco
- Riconoscimento della segnaletica stradale.
- Le regole del pedone e del ciclista.
- Sicurezza informatica.
- Comprensione e lettura di una planimetria
- Produzione delle piante delle aule.
- Studio delle caratteristiche del territorio.
- Individuazione delle uscite di sicurezza o emergenza.
- Conoscenza dei segnali acustici di allarme.
- Identificazione dei percorsi di evacuazione.
- Lettura dei segnali convenzionali indicati nelle pareti che localizzano il punto

di raccolta e le vie di fuga.

- Simulazione di abbandono dell'edificio scolastico seguendo le istruzioni previste dal piano di evacuazione.
- Letture, conversazioni, racconti, relazioni scientifiche intorno alle tematiche trattate.
- Conoscenza dei gruppi impegnati nell'ambito della sicurezza (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco).
- Utilizzo dei principali numeri di pubblica utilità (115, 118).

PROVE DI EVACUAZIONE

Le date delle prove obbligatorie di evacuazione sono riportate nell'allegato "Calendarizzazione prove di evacuazione". Oltre a quelle obbligatorie, ogni docente è tenuto a svolgere almeno altre due esercitazioni unicamente con la propria classe/sezione per favorire l'adozione, da parte degli alunni, di comportamenti corretti da adottare nei casi di emergenza.

DURATA

Le attività si svolgeranno in orario curricolare durante l'intero Anno Scolastico 2013/2014

RISORSE UMANE

- Insegnanti
- Collaboratori scolastici
- Esperti esterni.

SPAZI UTILIZZATI

- Aule
- Laboratori
- Cortile

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione permetterà di orientare l'attività didattica valorizzando le potenzialità e le esigenze di ciascun alunno e del gruppo nel suo complesso.

La verifica delle attività svolte, pertanto, si avvarrà di: osservazioni in itinere, schede operative, rappresentazioni grafico - pittoriche.

Alla fine di ogni prova di evacuazione il coordinatore dell'emergenza di ogni plesso scolastico si farà portavoce dei colleghi che hanno operato con le classi/sezioni e si coordinerà con i responsabili del progetto per una valutazione del percorso con particolare attenzione ai risultati raggiunti ed esplicitati in fase di progettazione.

IMPEGNO SPESA

Per l'acquisto di materiale di facile consumo (fogli bristol, carta per fotocopie, colori e sussidi specifici):

- euro 400 per la Scuola Primaria;
- euro 400 per la Scuola dell'Infanzia;
- euro 400 per la Scuola Secondaria di I Grado.

DOCUMENTAZIONE

Realizzazione di:

- un opuscolo sui comportamenti da adottare per evitare i rischi (Scuola dell'Infanzia)
- cartelloni contenenti messaggi e insegnamenti relativi alle tematiche affrontate (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)

I DOCENTI REFERENTI

Adriano Housone

Carlo Falini

P. Russo

PROCEDURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELL' EMERGENZA E PER L'EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI.

I docenti individueranno in ogni classe 2 alunni, e 2 loro sostituti, a cui assegnare i seguenti incarichi:

- **alunni apri – fila**, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- **alunni serra – fila**, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro.

Il **segnale d'allarme** sarà diffuso attraverso il suono della campanella, ripetuto ad intermittenza per almeno due minuti. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare il segnale della campanella, il personale non docente comunicherà a voce, in ogni aula, l'ordine di evacuazione.

I Coordinatori dell' Emergenza di ogni Plesso predisporranno la necessaria **segnaletica** in ogni aula del Plesso e negli spazi comuni e la verificheranno periodicamente richiedendo i segnali mancanti o deteriorati; controlleranno la funzionalità degli estintori e che dietro la porta di ogni aula siano affissi il **Vademecum** con le istruzioni di sicurezza, i moduli con i nominativi degli **Apri-fila** e dei **Serra-fila** e con i compiti di ciascun componente (docenti, ATA, alunni). Inoltre al termine delle esercitazioni effettueranno la registrazione delle prove sul **Registro dei controlli periodici**.

Chiunque individui una **situazione di grave e imminente pericolo** (ad es. un focolaio di incendio) deve immediatamente segnalarla al personale ATA o al Coordinatore dell'Emergenza del plesso.

In caso di **terremoto**:

- Mantenere la calma.
- Ripararsi sotto il banco, sotto l' architrave della porta, vicino ai muri portanti.
- Se si è nel corridoio o nel vano delle scale, entrare nella classe più vicina.
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri, armadi che, cadendo, possono ferire.

In caso di **incendio**:

- Mantenere la calma.
- Se l' incendio è fuori dal locale in cui ci si trova ed il fumo rende impraticabili le vie d' uscita, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Aprire le finestre e chiedere soccorso.
- Se il fumo rende l' aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.
- Uscendo dal locale, se possibile richiudere la porta, evitando così correnti d'aria che farebbero divampare maggiormente l'incendio.

CALENDARIZZAZIONE PROVE DI EVACUAZIONE A. S. 2013 – 2014

Esercitazione	Data	Emergenza
Prima Prova Obbligatoria	- Venerdì 22 Novembre 2013 Ore 11.30 S.d.I. e S. P. ** - Martedì 26 Novembre 2013 – ore 11.30 S.S.1° Grado	Terremoto
Prova Intermedia Non Obbligatoria	Da concordare con il Dirigente Scolastico	A scelta
Seconda Prova Obbligatoria	Venerdì 16 Maggio 2014 Ore 11.30	Incendio

**In occasione della XI Edizione della Giornata della Sicurezza nelle scuole.

COMPORTEMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA**PERSONALE AUSILIARIO**

- Segnala l'emergenza suonando il campanello ad intermittenza (1 ÷ 2 secondi tra uno squillo e l'altro) per almeno due minuti.
- Spalanca i portoni d'entrata.
- Disattiva gli impianti (energia elettrica, alimentazione centrale termica, gas).
- Si accerta che non vi sia la presenza di persone dopo lo sgombero e solo dopo la verifica abbandona l'edificio.

DOCENTI

- Prendono il registro di classe, il modello di evacuazione, una penna e impartiscono l'ordine di evacuazione.
- Ordinano gli alunni in fila e li guidano con passo spedito, ma non di corsa, verso la zona di sicurezza assegnata.
- Verificano la presenza di tutti gli alunni della classe una volta raggiunta la zona di sicurezza.

ALUNNI

- Si mettono in fila dopo aver ricevuto l'ordine di evacuazione, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, e abbandonano rapidamente (senza correre, con ordine e senza panico) il locale dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.
- Gli alunni isolati si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile, procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno, raggiungono il proprio gruppo classe.
- Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dal personale all'uopo incaricato e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo.

NUMERI UTILI

In caso di emergenza, è necessario effettuare le chiamate di soccorso ai numeri:

CHI CHIAMARE	N°TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
CROCE ROSSA ITALIANA	0828724999
ELISOCCORSO	0828725500
COMUNE DI CAPACCIO	0828812111
POLIZIA MUNICIPALE	0828723599
POLIZIA DI STATO	113 0828723243
CARABINIERI	112 0828724804
PROTEZIONE CIVILE	0828730118
CORPO FORESTALE	1515
GUARDIA DI FINANZA	117
SOCCORSO STRADALE	116
SOCCORSO IN MARE	1530
ENEL	800111927

CHIAMATA DI SOCCORSO

Comporre da qualunque apparecchio telefonico il numero di soccorso preparandosi a fornire:

nome, cognome e numero di telefono dal quale si sta chiamando;

il Comune e, di seguito, l'indirizzo preciso ove necessita l'intervento:

che cosa è successo (incendio, crollo, ecc.);

il numero di persone coinvolte;

la via più breve per raggiungere il luogo dell'evento ed eventuali ostacoli alla percorrenza (vie strette, accesso unicamente pedonale, ecc.).

Attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dall'operatore telefonico.

Non riagganciare il telefono fino a quando non sarà l'operatore a dirlo.

MODULO DI EVACUAZIONE

(da tenere nel registro di classe)

Data e ora			
Prova N. (indicare con x)	1	2	3
TIPO (indicare con x)	Incendio		Terremoto

ANNO SCOLASTICO:
CLASSE:

Numero ALLIEVI PRESENTI	
Numero ALLIEVI EVACUATI	
DISPERSI*	
FERITI*	
* segnalazione nominativi	

FIRMA DEL DOCENTE

IL DOCENTE COORDINATORE DELL'EMERGENZA

INCARICHI IN CASO DI EMERGENZA

Anno scolastico.....

Classe.....

In caso di evacuazione vengono assegnati i seguenti incarichi:

ALUNNI APRI-FILA:

.....

.....

ALUNNI SERRA-FILA:

.....

.....

ALUNNI DI RISERVA:

.....

.....

NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO,

È MOLTO IMPORTANTE!

VADEMECUM DELLE PROVE DI EVACUAZIONE

- 1) Istruire alunni e personale sulle procedure di evacuazione, sulla segnaletica di sicurezza e sul segnale di allarme;
- 2) Eseguire prove preliminari per le singole classi mostrando il percorso di esodo e l'esatta posizione del punto di raccolta ai singoli allievi;
- 3) Eseguire prove rallentate, anche parziali, per rilevare i punti critici del percorso e del luogo di raccolta;
- 4) Gli alunni seguiranno i percorsi in fila indiana senza tenersi per mano con l'insegnante come chiudi-fila che uscirà dopo aver preso il registro;
- 5) Gli alunni usciranno dall'aula o dal laboratorio, ecc, senza portare con sé oggetti ad eccezione del copriabito;
- 6) Prima delle prove verificare che le vie di esodo siano sgombre e che le porte lungo il percorso siano immediatamente apribili;
- 7) Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dal personale all'uopo incaricato e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo;
- 8) Dopo aver eseguito le prove preparatorie, si eseguiranno le prove finali, che saranno due, la prima con preavviso, la seconda senza e saranno verbalizzate dal coordinatore dell'emergenza sul registro dei controlli periodici;
- 9) Le prove finali saranno ritenute soddisfacenti solo se il tempo complessivamente impiegato rientrerà nei limiti previsti;
- 10) La procedura di evacuazione sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata.

